

IL PERSONAGGIO OGGI ALLE 18.30 L'INAUGURAZIONE CHE ANTICIPA BILBOLBUL

Quei 'Primi lavori' di Mattotti

La mostra all'Accademia e 'Blind', dove storia e musica si incontrano

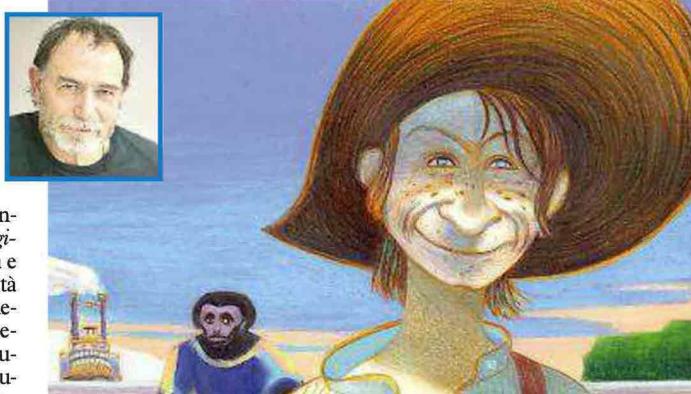
di PIERFRANCESCO PACODA

IN UNA BOLOGNA percorsa dalla febbre creativa e ribelle generata dal movimento del '77, la musica diventa il linguaggio privilegiato di comunicazione. C'è il punk in Inghilterra, in città nasce la prima etichetta indipendente italiana e un manipolo di giovani disegnatori, che troveranno la loro 'casa' nel mensile *Frigidaire*, si dedica al suono, ne narra e ne esalta il potere, le sue capacità visionarie e psichedeliche. Tra questi **Lorenzo Mattotti**, che diventerà una celebrità planetaria dell'illustrazione, la cui passione per la musica viene messa in scena a Bologna in due appuntamenti.

Da un lato la mostra *Primi Lavori* che apre oggi (ore 18.30) all'Accademia di Belle Arti, prologo del festival BilBOLbul, dall'altro la pubblicazione del libro *Blind*, che inaugura la collana CBM di Logos Edizioni, nata per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della lotta alla cecità. Fonte di ispirazione di questo volume sono i *Concerti al buio* del pianista **Cesare Picco**, in programma a Bologna al Duse il prossimo 24 ottobre.

Mattotti, le sue tavole giovanili sono più dure, meno favolistiche delle suoi lavori recenti.

«Erano disegni che nascevano dal



desiderio di raccontare una generazione nella sua quotidianità, anche quella più cruda. Era un periodo di sogni e di rivolte, e io ho provato a documentarlo, tra realtà e visioni ai confini della psichedelia. C'era il versante onirico e quello più legato alla 'strada'».

Con un omaggio a Lewis Carroll, uno dei suoi autori preferiti.

«La mitologia di *Alice nel Paese delle Meraviglie* era un elemento centrale della 'controcultura', ispirava scrittura e musica. E il disegno. Come nella mia opera di allora, disegnata con **Jerry Kramsky**, *Alice Brum Brum*, che mescolava le avventure *on the road* di due ragazzi

con incursioni fantasy».

Cosa ricorda di quelli anni, che lei visse in parte a Bologna?

«L'irruenza giovanile, la necessità di disegnare quello che succedeva, l'energia, l'entusiasmo di sapersi al centro di una scena sociale che cambiava. E naturalmente l'amore per la musica. Passione che mi ha accompagnato sempre nel corso della carriera, sino a *The Raven*, il lavoro che ho realizzato insieme a **Lou Reed**».

Musica come influenza del suo disegno?

«Certo, credo che le mie principali influenze siano state l'ascolto di artisti come **Brian Eno** e **Robert**



Sopra, un'immagine di 'Blind', ispirato dai 'Concerti al buio' di Picco. A lato, uno dei lavori in mostra all'Accademia

Wyatt. E la *world music* più tribale. A quei suoni mi sono ispirato per la serie di manifesti disegnati per l'edizione 2017 del Bologna Jazz Festival».

E con la musica ha a che fare anche il suo nuovo libro 'Blind'.

«*Blind* è un esperimento, nasce dalla collaborazione con la CBM, che lavora per contrastare, nei paesi poveri del mondo, la cecità. Insieme a Picco ho voluto dare vita a una favola che dall'oscurità di una foresta porta il lettore nel buio assoluto per poi farlo riemergere, sino a ritrovare la luce. La storia ha l'andamento di una melodia musicale, la stessa che Picco eseguirà dal vivo».

BOLOGNA SPETTACOLI 33

Ore 17.30
FANTASMA
L'INTELLIGENZA DELLA MATEMATICA
Tapefide, la cenerentola e i big in "Raccontando dal te"

Ore 23
CONCERTO
LA PRIMA MEMORIA
LA PRIMA MEMORIA SOSTENIBILE
INGRESSO GRATUITO

Ore 23
NOMI
LA PRIMA MEMORIA SOSTENIBILE
INGRESSO GRATUITO

EV SHOW
LA PRIMA MEMORIA SOSTENIBILE
INGRESSO GRATUITO